



### News

V settimana della lingua italiana nel mondo

Appuntamento a Lione con l'Europa della comunicazione

### Intervista

Italiani in Australia

Parla *Stefano Starace Janfolla*,  
Ambasciatore a Canberra

### Focus

Il Conferenza sull'America Latina a Milano

- *I temi in discussione*
- *Le iniziative della Regione Lombardia...*
- *...e quelle del Piemonte*

## News

### V settimana della lingua italiana nel mondo

“La lingua italiana tra narrativa e cinema dagli anni Settanta ad oggi” è stato il tema della V Settimana della lingua italiana nel mondo, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri, dal 23 al 29 ottobre 2005, attraverso la rete delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari, gli Istituti di Cultura, i lettori d'italiano presso le Università straniere e le scuole italiane all'estero.

Il tema individuato per l'edizione 2005 della “Settimana” ha offerto l'occasione di far meglio conoscere all'estero il panorama della narrativa e della cinematografia italiane degli ultimi decenni nei loro molteplici aspetti, profondamente differenziati per interessi tematici, per scelte linguistiche e di genere, per ascendenze artistiche e sensibilità socio-culturali.

In base a quanto comunicato dalle Sedi all'estero, l'edizione 2005 della “Settimana” ha visto la realizzazione di più di 1000 eventi in 77 Paesi.

### Appuntamento a Lione con l'Europa della comunicazione

Si terrà a Lione l'8 dicembre, in occasione della tradizionale “Festa delle Luci”, la giornata di studi “L'Europa dell'Informazione nello scambio giornalistico tra Italia, Francia e zone francofone europee”. Nel corso del seminario verrà assegnato il Premio giornalistico “Rhônes-Alpes - Italie / Italia - Rodano Alpi” che attribuirà un riconoscimento alla carriera ad un corrispondente di lungo corso italiano a Parigi e a uno francese o francofono a Roma. Il Premio, finanziato dalla Regione Rhone Alpes e dal Ministero degli Affari Esteri italiano ed in particolare della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero, che ha concorso a promuovere l'evento nel quadro della propria strategia di valorizzazione degli operatori dell'informazione italiana nel mondo, è stato promosso dal Club MediaFrance, l'Associazione no profit italo-francese che ha come mission lo scambio mediatico fra Italia, Francia e tutta l'Europa francofona. Come osserva **Paolo Valenti, Presidente del Club MediaFrance: “Grandi testate come l'Espresso o Famiglia Cristiana hanno ritirato i loro corrispondenti a Parigi**, appoggiandosi solo a dei freelance. Questo rischia di impoverire la qualità e la completezza dell'informazione dalla Francia. Con il Premio ci si ripromette anche di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica”.

## News

V settimana della lingua italiana nel mondo

Appuntamento a Lione con l'Europa della comunicazione

## Intervista

Italiani in Australia

Parla Stefano Starace Janfolla, Ambasciatore a Canberra

## Focus

Il Conferenza sull'America Latina a Milano

- I temi in discussione
- Le iniziative della Regione Lombardia...
- ...e quelle del Piemonte

## Intervista

### Italiani in Australia

*Un milione di persone, una forte presenza in tutti i settori produttivi a tutti i livelli, la mediazione tra cultura anglosassone e mediterranea. E' il composito mondo della comunità italiana in Australia. Abbiamo chiesto all'Ambasciatore Stefano Starace Janfolla di rispondere ad alcune domande sulla realtà dei nostri connazionali in quel lontano Paese.*

**In Australia è presente una folta comunità di origine italiana. Come contribuiscono le Rappresentanze Diplomatiche a mantenere il legame con la Patria d'origine? Le nuove generazioni conservano il senso di appartenenza?**

Parliamo di diverse centinaia di migliaia di persone, se consideriamo gli 800.000 cittadini australiani che nell'ultimo censimento del 2001 hanno dichiarato di essere di origine italiana e i circa 200.000 cittadini italiani iscritti nelle Anagrafi consolari. **Quella italiana è tuttora la più ampia comunità etnica non anglosassone in Australia.** Si tratta di una comunità ormai quasi completamente integrata nella società australiana, al punto tale che per le nuove generazioni l'origine italiana riveste un aspetto talvolta principalmente sentimentale. La sfida delle prime generazioni di immigrati italiani in Australia è quindi chiara: **trasmettere i valori, le tradizioni e la cultura del proprio Paese di origine ai figli e ai nipoti.** Questi ultimi - occorre essere sinceri - sono sempre più immersi in una cultura individualista e pragmatica di stampo anglosassone, e spesso non ricevono questa sollecitazione. L'Ambasciata e l'intera Rete consolare cercano comunque di dirigere gli sforzi verso i più giovani, con **iniziative specifiche su temi di loro interesse (lingua, sport, teatro)** tentando altresì di valorizzare i molti talenti, soprattutto nel campo culturale, che intendono mantenere e rafforzare il loro legame con l'Italia.

**Quali sono le esigenze più ricorrenti della comunità di origine italiana in Australia e in particolare nell'area di Canberra?**

Canberra fotografa abbastanza bene, in piccolo, la situazione più ampia che si presenta in Australia. Si tratta di una piccola comunità di circa duemila persone iscritte all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) più un numero molto ampio di australiani di origine italiana. **Non si registrano problemi particolari di ordine sociale al di là, forse, di una certa dispersione di forze in molteplici piccole**

Per le iscrizioni alla newsletter:

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:  
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',  
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

**Associazioni** che spesso occorre sollecitare perché lavorino assieme intorno a un progetto unitario. Come nel resto d'Australia, anche a Canberra **le giovani generazioni sono meno interessate alle attività dei loro genitori** e, per avvicinarle all'Italia, occorre motivarle con iniziative di nuovo tipo.

**Ci può descrivere le principali iniziative culturali, economiche, sociali nelle quali è coinvolta attualmente la sua Ambasciata?**

Parlando di attività rivolte agli italiani, il nostro maggiore desiderio è quello di far decollare alcune iniziative che ci sembrano molto promettenti, come **l'Associazione dei Ricercatori Italo-australiani**, presente a Canberra e nelle altre grandi città australiane. Si tratta di una forma nuova di aggregazione, basata su interessi comuni, che si sta dimostrando molto viva ed interessante e che spesso ha ricadute anche al di là dell'ambito accademico. **Cerchiamo anche di lavorare fianco a fianco con il COMITES** (Comitato degli Italiani all'Estero) e con le varie Associazioni della collettività, favorendo il dialogo tra di loro e la progettazione comune.

**In ottobre abbiamo tenuto la prima "maratonina degli italo-australiani"** a cui hanno partecipato circa duecento persone ma che, fatto più significativo, ha visto cooperare insieme Organizzazioni di diversa provenienza. Un altro importante progetto, scaturito direttamente dagli sforzi di alcune Associazioni italiane, è l'ormai imminente completamento di un **"Centro Culturale Italiano"** che dovrebbe divenire **il polo di aggregazione per gli eventi culturali degli italiani di Canberra**. L'edificio, interamente finanziato da fondi privati, dovrebbe essere terminato entro la prossima festa della Repubblica. In questo caso l'Ambasciata dà il suo sostegno affinché questo Centro possa davvero essere aperto a tutti.

**La sua Ambasciata collabora con le Associazioni degli italiani all'estero?**

Direi che è uno dei miei compiti principali, che intendo portare avanti con impegno non solo a Canberra ma anche nel resto del Paese. Non bisogna però nascondere le difficoltà che pone il passaggio generazionale di cui ho parlato.

**In vista dell'esercizio del diritto al voto per corrispondenza, per le elezioni politiche della prossima primavera, come procede l'organizzazione della macchina elettorale?**

## News

V settimana della lingua italiana nel mondo

Appuntamento a Lione con l'Europa della comunicazione

## Intervista

Italiani in Australia

*Parla Stefano Starace Janfolla, Ambasciatore a Canberra*

## Focus

Il Conferenza sull'America Latina a Milano

- *I temi in discussione*
- *Le iniziative della Regione Lombardia...*
- *...e quelle del Piemonte*

Devo distinguere la situazione di Canberra, dove il ridotto numero di italiani permette di gestire con una certa tranquillità il lavoro, da quella dei Consolati, soprattutto Melbourne o Sydney, dove **ogni appuntamento elettorale diventa una corsa contro il tempo per assicurare ad ognuno la possibilità di votare**. Il problema resta quello dell'aggiornamento delle liste anagrafiche, processo che deve essere continuo e non limitato solo al periodo pre-elettorale. L'ultima operazione di mailing è stata utile perché ha permesso di accertare diverse decine di migliaia di posizioni e **speriamo che i Comuni recepiscano rapidamente i dati che stiamo trasmettendo in questi giorni**.

**Ultimamente il ruolo delle Rappresentanze Diplomatiche si è modificato. Accanto al ruolo politico e culturale viene data sempre più importanza anche alle iniziative economiche e all'esportazione del brand Italia. Cosa ne pensa e come si muove la sua Ambasciata?**

In effetti rispetto anche a solo dieci anni fa i compiti della diplomazia si sono accresciuti in ogni direzione. **L'Ambasciata, come i Consolati, deve attendere ormai ad un'ampia gamma di funzioni: promozione commerciale, servizi elettorali, assistenza alle imprese**, ciascuna delle quali richiede risorse adeguate e un grande impegno. Purtroppo, a fronte degli accresciuti doveri, la situazione delle risorse è rimasta la stessa se non è addirittura peggiorata. **Non è più francamente possibile contare solo sullo spirito di sacrificio dei singoli dipendenti**. Al di là di questo, l'Ambasciata a Canberra si sforza di coordinare l'attività dei Consolati, dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero (ICE), delle Camere di Commercio, un numero molto ampio di Enti che svolgono un lavoro prezioso, non solo in termini di eventi di richiamo (penso al **Sydney Italian Festival** che si tiene ogni anno nel mese di giugno coinvolgendo ICE, Consolato Generale, Istituto di Cultura, Camera di Commercio ed Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT) ma anche del faticoso e meno visibile lavoro quotidiano.

## Focus

### Il Conferenza sull'America Latina a Milano

*La Regione Lombardia, il Ministero degli Affari Esteri e la Camera di Commercio di Milano hanno organizzato la II Conferenza Nazionale sull'America Latina che si è tenuta a Milano, il 17 e 18 ottobre scorsi. Durante le due giornate è stato rilanciato il dialogo euro-latinoamericano e sul fronte dell'economia sono state analizzate le opportunità di sviluppo per le aziende italiane in America Latina.*

Per le iscrizioni alla newsletter:

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:  
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',  
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

## News

V settimana della lingua italiana nel mondo

Appuntamento a Lione con l'Europa della comunicazione

## Intervista

Italiani in Australia

*Parla Stefano Starace Janfolia, Ambasciatore a Canberra*

## Focus

Il Conferenza sull'America Latina a Milano

- *I temi in discussione*
- *Le iniziative della Regione Lombardia...*
- *...e quelle del Piemonte*

“Mantenere una continuità di presenza e rimanere disponibili ad ascoltare le altrui esigenze, nella consapevolezza che l'Italia è in grado di offrire quel valore aggiunto necessario a cogliere tutte le potenzialità che vengono dall'America Latina”

E' quanto ha affermato il **Ministro Gianfranco Fini** in occasione della II Conferenza sull'America Latina di ottobre che ha seguito la prima, promossa da Regione Lombardia e Ministero degli Affari Esteri nel 2003, durante il semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea.

### I temi in discussione

La Conferenza è stata un momento di incontro e confronto tra uomini di governo, studiosi, rappresentanti di Organismi ed Enti riunitisi per mettere a fuoco i temi di comune interesse e **sviluppare prospettive di collaborazione tra le due sponde dell'Atlantico**. Si è a lungo discusso sul rilancio del dialogo euro-latinoamericano sulla base di una nuova alleanza fondata sulla comunanza di valori, la democrazia, la collaborazione a livello internazionale. **Largo spazio è stato dato ai temi dell'economia** con un'attenta analisi delle opportunità nel campo del commercio, degli investimenti e della presenza delle imprese italiane, specie quelle di medie dimensioni, nell'America Latina. A questo proposito il Ministro Fini intervenendo durante la Conferenza ha dichiarato: “L'Italia intende porre particolare **cura nel rafforzamento dei legami commerciali ed industriali con l'America Latina** grazie a una maggiore internazionalizzazione del nostro sistema industriale che deve passare attraverso una più adeguata presenza delle istituzioni finanziarie in quei Paesi”.

**Giuseppe Deodato, Direttore Generale Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri** nel suo intervento ha spiegato che dall'Italia sono stati investiti nei Paesi dell'America latina 54,5 milioni di euro in progetti di cooperazione e sviluppo dal 2004 ad oggi. Una cifra di tutto rispetto che verrà incrementata nel corso dei prossimi anni.

### Le iniziative della Regione Lombardia...

Nel corso della Conferenza è stata sottolineata la necessità di portare avanti un lavoro sinergico tra le varie Istituzioni e Organismi, sia italiani che stranieri. Un ruolo trainante in questo processo hanno le Istituzioni locali e in particolare le Regioni. Tra quelle più attente al dialogo con l'America Latina c'è **la Lombardia** che è da tempo attiva nella promozione del modello di sviluppo territoriale italiano in quei Paesi. Dal 2000 a oggi questa Regione ha sostenuto **l'internazionalizzazione del proprio sistema produttivo in Brasile per un totale di circa 3,6**

**milioni di euro.** In particolare è stato avviato, in collaborazione con **PROMOS** (azienda della Camera di Commercio di Milano per le attività internazionali), un progetto per lo sviluppo di poli settoriali e distretti industriali in Brasile attraverso la cooperazione con il **SEBRAE** (Servico Brasileiro de Apoio às Micro e Pequenas Empresa) e la Banca Interamericana di Sviluppo.

Tra i progetti di cooperazione attivati la sottoscrizione, in Argentina nel corso di questo anno, di un Protocollo di Cooperazione per il **gemellaggio tra l'ospedale Carlo Poma di Mantova e l'ospedale italiano Garibaldi di Rosario** che vede la Lombardia impegnata a finanziare nel 2005 300mila euro per le attività di formazione professionale e per l'acquisto di attrezzature scientifiche.

### ...e quelle del Piemonte

Anche la Regione Piemonte è molto presente in America Latina con iniziative e interventi mirati che vedono tra l'altro **lo stretto coinvolgimento delle Associazioni, in particolare di quella dei Piemontesi nel Mondo.** Come osserva Giuseppe Magnaghi del Settore Affari Internazionali della Regione Piemonte: "Le Associazioni dei Piemontesi nel mondo sono molto integrate nel territorio in particolare in Argentina e Brasile partecipando a numerose iniziative avviate dalla Regione Piemonte nei settori della cooperazione economica". **Tra i recenti interventi della Regione una missione imprenditoriale** che a ottobre ha visto coinvolte otto aziende piemontesi del settore dell'ICT (Information Communication Technology) **in visita a San Paolo**, in Brasile. L'iniziativa, proposta dalla Camera di Commercio di Torino con il contributo della Regione Piemonte e l'organizzazione del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, intende favorire la collaborazione tra aziende piemontesi e latino americane del settore. Attualmente infatti **il Brasile presenta condizioni favorevoli affinché le nuove tecnologie esprimano le loro potenzialità:** l'apertura al libero mercato, il notevole numero di consumatori, la posizione di leadership dell'industria ICT locale, il tessuto di piccole e medie imprese ricettive alle novità, sono fattori che favoriranno lo sviluppo e la crescita del settore.

Per le iscrizioni  
alla newsletter:

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:  
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',  
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● News

● Intervista

● Focus